

Sedute via web. «Le Usl ne hanno bisogno»

La laurea in anticipo per 78 infermieri

PADOVA Laurearsi con un mese d'anticipo per aiutare subito il sistema sanitario ad affrontare l'emergenza coronavirus. È successo a 78 studenti di Infermieristica del Bo, proclamati dottori (e abilitati alla professione) tra fine marzo e inizio aprile anziché dopo Pasqua come previsto dal calendario accademico. La Scuola di Medicina, il corso di laurea e la Regione hanno trovato una finestra per la prova finale anche grazie alla collaborazione dei relatori, dei coordinatori di sede e degli Ordini delle professioni infermieristiche del Veneto. La consegna dei diplomi avverrà quando

l'emergenza sarà finita. «Abbiamo fatto tre sedute in forma telematica, è stato un grande sforzo ma ne valeva la pena perché la sanità è sotto pressione - commenta Stefano Merigliano, presidente della Scuola di Medicina -. Altre università hanno rimandato le sessioni di laurea alla fine dell'emergenza, noi invece abbiamo anticipato tutto di un mese perché le Usl hanno un bisogno disperato di infermieri e preferiscono assorbire i nostri studenti piuttosto che andare a prendere il personale da altre parti».

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA